

Protocollo n.576/U-FP 2016

Roma, 9 Gennaio 2017

Al Direttore di A.I.D.  
*Ing. Giancarlo Anselmino*

e,p.c.

Al Sottosegretario di Stato Difesa  
*On.le Domenico Rossi*

Al Gabinetto del Ministro

R o m a

**Oggetto:** FUA AID - unilaterale modifica accordi nazionali.

*Egregio Direttore,*

si è avuto modo di verificare che agli accordi FUA stipulati con codesta Agenzia successivamente all'anno 2009, non vengono più allegati e resi accessibili ai lavoratori coinvolti gli schemi concordati a suo tempo con le OO.SS. nazionali, i quali sostanzialmente definiscono gli importi relativi al pagamento delle indennità per le diverse turnazioni espletate negli stabilimenti di codesta agenzia.

Dall'accordo FUA 2007, infatti, e in tutti quelli a seguire fino all'anno 2009, sono sempre stati allegati quegli schemi che, tenendo conto della somma destinata a retribuire complessivamente le predette turnazioni, operavano una precisa differenziazione economica tra i turni lavorati nei reparti produttivi e quelli espletati nei reparti di supporto, secondo le tabelle che ad ogni buon fine si allegano alla presente. Le quali prevedevano il pagamento di specifiche indennità per l'espletamento di turni di Stabilimento e di Produzione, con importi maggiorati verso questi ultimi.

Tuttavia, negli accordi FUA dall'anno 2010 in poi, invero fino al mese di Maggio dell'anno 2016, quella differenziazione di compensi poc'anzi citata è stata correttamente osservata e, quindi, le indennità relative alle turnazioni espletate dai lavoratori sono state correttamente pagate osservando gli accordi nazionali pregressi.

Modalità che stranamente invece, a partire dal mese di Giugno dello scorso anno, ci risulta siano state unilateralmente modificate da codesta Agenzia, in particolare per lo stabilimento di Fontana Liri, mediante l'inoltro di una specifica direttiva cola' destinata che non contempla l'osservanza e l'applicazione dei menzionati accordi nazionali. In ragione di questa inspiegabile e ingiustificata decisione, ai lavoratori turnisti impiegati nei servizi di stabilimento le anzidette indennità sono state pagate con gli stessi importi di quelli impiegati nei servizi di produzione, determinando per questa via un'inaccettabile danno economico a carico di questi ultimi.

Premesso quanto sopra, la scrivente O.S. chiede di conoscere con cortese sollecitudine le ragioni che hanno indotto codesta agenzia a modificare unilateralmente – perché è noto che tutti gli eventuali interventi di manutenzione degli accordi FUA debbono essere trattati ed eventualmente decisi nell'ambito del tavolo di confronto tra le parti, e non sembra che questo sia avvenuto nel caso di specie – le modalità di corresponsione delle predette indennità, e se la direttiva in questione è stata inviata anche a tutti gli altri stabilimenti, oltre che a Fontana Liri.

Nelle more degli accertamenti richiesti, si invita codesta agenzia a ripristinare il pagamento dell'indennità in argomento ai lavoratori coinvolti sulla base degli accordi vigenti, preannunciando che in difetto questa O.S. si riterrà libera di avvalersi del proprio ufficio legale per gli approfondimenti e le decisioni del caso.

Con viva cordialità

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil  
Ministero Difesa  
*Francesco Quinti*

